

## **SERVIZIO PER IL DIALOGO PROSEGUIRE? NO! ... ACCELERARE!**

Nei giorni 9-10 gennaio 2004 si è riunita per la prima volta, a Roma, la nuova commissione per il dialogo dell'Ordine dei Frati Minori.

### ***1. Il Ministro generale***

L'intervento di Fr. José Carballo, Ministro generale, dà il tono all'incontro e rivela le intenzioni del Definitorio, offrendo le linee per l'impostazione del lavoro della Commissione. Egli ringrazia i presenti e incoraggia a continuare un lavoro già avviato da anni. Infatti, non si parte da zero, ma da un'esperienza concreta già in atto da tempo e collaudata nella vita di molti frati: basti pensare alla Terra Santa, al Marocco, alla Croazia, alla Bosnia, al Pakistan ...: è il dialogo della vita. Sono esperienze da valorizzare e potenziare. Ma anche recentemente non sono mancate scelte coraggiose e significative, sia sul livello della riflessione che su quello dell'esperienza: si pensi all'Istituto di studi ecumenici S. Bernardino di Venezia, alla fraternità di dialogo a Istanbul...

Dove situare il lavoro di animazione della commissione? Il Definitorio, su indicazione del Capitolo generale, ha inserito l'animazione al dialogo all'interno del Segretariato dell'evangelizzazione, poiché il dialogo è una dimensione essenziale dell'evangelizzazione; se si ricorda il profilo del frate del terzo millennio, tracciato dal Definitorio precedente, il frate è definito "uomo del dialogo". Inoltre, per farlo entrare nella vita dei frati, il dialogo va inserito all'interno del segretariato per la formazione. Questo processo dovrebbe essere applicato anche nelle Conferenze e nelle Province.

Il Definitorio è convinto della validità di questo lavoro e lo sosterrà. In modo particolare si raccomanda la diffusione dei sussidi già esistenti e la produzione di nuovi: sono uno strumento efficace di formazione e animazione.

### ***2. Progetti***

Per il futuro la programmazione prevede una serie di iniziative:

1. Collaborare sistematicamente con i Segretariati dell'evangelizzazione e della formazione nei termini sopra indicati.
2. Proporre alle Conferenze e alle Province di inserire "normativamente" il dialogo nelle strutture per l'evangelizzazione e per la formazione.
3. Proseguire i contatti con le altre Chiese.
4. Si riprenda il progetto Russia, utilizzando tutti gli strumenti e le strutture disponibili, compreso il Centro di Varsavia che ha svolto una preziosa funzione, apprezzata a più riprese anche dagli organismi vaticani, per la formazione teologica ed ecumenica nei paesi dell'est. Coinvolgendo l'ufficio dello sviluppo, si proceda alla stampa degli atti dell'ultimo simposio promosso dal Centro di Varsavia, e degli altri sussidi di dialogo, dei quali è stata effettuata la traduzione.
5. Proseguire il dialogo con i francescani non cattolici: se ne occuperà fra Finian in qualità di coordinatore.
6. Proseguire nell'elaborazione e diffusione dei sussidi, in collaborazione con i Segretariati dell'evangelizzazione e della formazione.
7. Esaminare l'opportunità e le modalità concrete per l'elaborazione di sussidi per la settimana dell'unità dei cristiani e per la giornata sullo spirito di Assisi, a impostazione francescana.
8. Si approfitti del sito web dell'Ordine per l'informazione e la formazione al dialogo.
9. Approfittare dei centri di dialogo dell'Ordine per proporre la formazione permanente dei frati. Soprattutto nelle regioni di persistente conflitto etnico e religioso, come la Terra Santa

- e altri paesi facilmente individuabili, si assistano i frati residenti perché possano promuovere iniziative esemplari per la promozione della pace e della collaborazione.
10. Offrire a singoli frati la possibilità di inserirsi, per periodi di esperienza, in ambienti di dialogo (p. es. Istanbul ...).
  11. Favorire e promuovere una reciproca conoscenza e possibilmente una collaborazione fra i vari centri di dialogo dell'Ordine.

**La Commissione si riunisce a Varsavia**  
Centro francescano per l'Europa dell'Est e l'Asia del Nord  
*10-11.settembre 2004*

La riunione è avvenuta in coincidenza con la celebrazione del decimo anniversario della fondazione del centro ospitante, per il quale la Commissione, in sintonia con il Definitorio generale, mostra un rinnovato interesse, contando di appoggiare su di esso una serie di iniziative di formazione al dialogo.

**La Commissione si riunisce a Rabat**  
*3-5 gennaio 2005*

*Le risposte al questionario*

Al questionario inviato nel mese di novembre 2004 hanno risposto 34 Province e una Conferenza. Dalle risposte, anche se spesso parziali e generiche, ci si può fare un'idea sull'impegno per il dialogo nell'Ordine. Nove entità affermano di possedere una struttura o almeno un delegato per il dialogo, ma comunque, al di là delle strutture, parecchi frati risultano personalmente interessati e coinvolti nel problema. Alcuni suggeriscono di incoraggiare e promuovere l'istituzione di un Servizio del dialogo all'interno delle Conferenze e delle entità, mentre c'è chi dà più peso alla promozione del dialogo nella vita ordinaria. Si fa presente che le nostre strutture di dialogo dovrebbero essere in contatto e collaborazioni con altre strutture ecclesiali analoghe, come quelle diocesane.

Come settori di interesse prevalgono quello interreligioso, specialmente i rapporti con l'Islam, e quello ecumenico, sia con l'Ortodossia che con il Protestantismo; in qualche entità è sentita anche l'esigenza del dialogo con la cultura. Le strutture dell'Ordine presenti nelle varie regioni riguardano soprattutto il settore di Giustizia pace e integrità del creato, che sembrano abbastanza sviluppate, e alle quali talvolta si attribuisce il ruolo di strutture per il dialogo.

Svariati sono i suggerimenti proposti. Si insiste particolarmente sulla necessità della formazione dei frati allo spirito del dialogo, partendo già dalla formazione iniziale; tale formazione va promossa con la preparazione di sussidi appropriati, ma soprattutto con esperienze vissute attraverso visite e scambi. A tale scopo si invita a valorizzare maggiormente i centri dell'Ordine specializzati e caratterizzati dal dialogo sia nel campo accademico che in quello del vissuto. Il Servizio per il dialogo è invitato a trovare forme adeguate per animare le entità con suggerimenti e persone disponibili. Si dovrebbero organizzare colloqui a vantaggio delle entità.

C'è chi chiede un maggiore chiarimento sugli obiettivi del Servizio per il dialogo e sulla integrazione negli altri settori della curia. A tal proposito, c'è chi osserva che l'integrazione del Servizio per il dialogo all'interno del Segretariato per l'evangelizzazione manifesta una concezione riduttiva del dialogo, considerandolo come puro strumento finalizzato all'evangelizzazione e non come valore in sé. Inoltre, qualcuno osserva che la riduzione delle tre Commissioni precedenti a una sola riduce sia la rappresentatività delle varie regioni dell'Ordine, sia la specificità dell'impegno nei tre diversi campi interesse, cioè l'ecumenismo, il dialogo interreligioso e il dialogo con la cultura; altra conseguenza negativa sarebbe una insufficiente distinzione fra i presupposti teologici del dialogo ecumenico e di quello interreligioso.

Risposte incoraggianti ha ottenuto la proposta di organizzare un convegno in coincidenza con la IX Assemblea del Consiglio Ecumenico delle Chiese che si terrà a Porto Alegre (Brasile) dal 14 al 23 febbraio 2006: si richiede materiale di informazione e la convocazione di un convegno sui gravi e pressanti problemi ecumenici locali, al quale dovrebbero essere invitati i nostri frati dell'America Latina, almeno uno per ogni Provincia.

Di fronte a questa panoramica la Commissione è concorde nell'affermare che bisogna dare una risposta concreta agli interrogativi contenuti nelle risposte al questionario: vanno chiariti gli obiettivi del Servizio per il dialogo; si riconosce che il dialogo è un problema di formazione prima che di evangelizzazione: ne è conferma l'impegno per la compilazione dei sussidi; comunque, va rafforzata la collaborazione con il Segretariato della formazione. Invece di appesantire le commissioni sembra preferibile promuovere incontri a carattere zonale e generale, con una programmazione sessennale. Per la formazione al dialogo si dovrebbero valorizzare maggiormente i centri specializzati nel dialogo, servendosi del loro servizio e facendoli conoscere. Altra esigenza alla quale rispondere è quella di visitare le realtà locali maggiormente coinvolte nel dialogo: realtà alla quale dovrebbe rispondere sia la Commissione nel suo insieme che il Comitato ristretto. Si ricorda che la nostra via privilegiata in campo ecumenico è quella della condivisione di esperienze concrete in campo spirituale. In questo senso esistono già iniziative significative; è importante portare alla conoscenza di tutti questo tipo di esperienze.

A conclusione di queste osservazioni si conviene che nessuna animazione sarà possibile se non si individuerà e creerà un canale di trasmissione fra la Commissione e le varie entità; tale canale può essere costituito da un referente esplicitamente scelto dalle Conferenze per tenere i contatti con la Commissione per il dialogo. Finché non si arriverà a ciò la Commissione rimarrà completamente isolata e la sua azione risulterà inefficace.

### **Prossime scadenze**

**5-8 ottobre 2005: Istanbul**

Riunione della Commissione del Servizio per il dialogo

**23 ottobre – 2 novembre 2005: Istanbul**

### **CORSO DI FORMAZIONE PERMANENTE SUL DIALOGO ECUMENICO ED INTERRELIGIOSO**

#### **PROGRAMMA**

*Lunedì 24 ottobre 2005 – dialogo in cammino*

*- Il Dialogo nell'Ordine dei Frati Minori: Realtà, Sfide, Proposte*

*(Fr. Stefano Ottenbreit)*

Approfondimenti sul tema: ***Il Dialogo ...*** e scambio con il relatore

Presentazione del Progetto Istanbul *(Fr. Rubén Tierrablanca)*

Testimonianze sul dialogo ecumenico ed interreligioso –1a. Parte

*(Partecipanti)*

Visita al Vicariato e alla ex-Nunziatura apostolica (Casa Papa Roncalli)

*Martedì 25 ottobre 2005 – dialogo ecumenico*

*- Dialogo Ecumenico nel Patriarcato ecumenico di Costantinopoli*

*(Un metropolita d'Istanbul)*

*- La Chiesa Cattolica di rito caldeo e il dialogo ecumenico*

*(Mons. François Yakan, Vicario patriarcale dei Caldei in Turchia)*

Testimonianze sul dialogo ecumenico ed interreligioso –1a. Parte

*(Partecipanti)*

Visita al Patriarcato ecumenico di Costantinopoli

*Mercoledì 26 ottobre 2005*

**- Il Dialogo ecumenico con le Chiese di occidente**

(Fr. di Venezia - ISE)

**- Il Dialogo ecumenico francescano**

(Br. Daniel, SSF - Ministro generale)

Dialogo con i due relatori

Visita al Patriarcato Armeno

Dialogo con sacerdoti armeni ortodossi - Parrocchia armena di Feriköy

*Giovedì 27 ottobre 2005 – giornata di preghiera nello spirito d'Assisi*

**- Giudaismo in Turchia**

(Yusuf Altıntaş – Segretario del Gran Rabbinato)

Visita al Gran Rabbino Izak Haleva

Visita alla Sinagoga Neve Shalom

Incontro di preghiera “*Nello Spirito d'Assisi*”

*Venerdì 28 ottobre 2005 - dialogo interreligioso*

**- Dialogo islamo-cristiano: Punto di vista francescano**

(Fr. Gwenolé Jeusset)

Scambio con il relatore

Visita alla Basilica di “Santa Sofia”, la Moschea Blu e dintorni

*Sabato 29 ottobre 2005*

**- Sufismo nell'Islam**

(Fr. Alberto, op)

Dialogo con il relatore

Partecipazione alla preghiera dei “Derviches Tourneur”

(Galata Kultur Merkezi)

*Domenica 30 ottobre 2005 - Martedì 1 novembre 2005 : visita alle chiese dell'Apocalisse*

**Bergama (Pergamo) - Smirne** - visita alla “Casa di Maria” (Meriyem Ana) – **Efeso ...**

*Mercoledì 2 novembre 2005 - conclusione del corso*

*Sede del corso:*

**Convento Santa Maria Draperis**

İstiklal Caddesi n. 429 – P.K. 243

34433 Beyoğlu – İSTANBUL

TÜRKİYE (Turchia)

*Per ulteriori informazioni potete rivolgervi a:*

Fr. RUBEN TIERRABLANCA, ofm

Tel. +90 212 244 02 43

Fax +90 212 243 27 91

E-mail: rube2000@libero.it

Oppure: ofmistanbul@superonline.com

**23-25 febbraio 2006: Porto Alegre (Brasile)**

Riunione della Commissione del Servizio per il dialogo e  
**SEMINARIO FRANCESCANO DI DIALOGO ECUMENICO ED INTERRELIGIOSO**  
destinato principalmente ai delegati per l'ecumenismo e il dialogo delle Province dell'America Latina.

Si approfitterà della circostanza per partecipare ad alcune fasi della IX Assemblea del Consiglio Ecumenico delle Chiese che si terrà a Porto Alegre dal 14 al 23 febbraio 2006.

**Primavera 2006** (date da precisare)

Previsto incontro del Ministro Generale OFM con il Patriarca di Russia Alessio II.  
Restituzione della visita di monache e monaci russi presso conventi e santuari francescani.

**7-13 Agosto 2006: Canterbury**

“Ecumenismo francescano”: incontro di dialogo e condivisione con i francescani e francescane appartenenti alla Comunione Anglicana e alle Chiese della Riforma.